

Arrivano i fondi per realizzare le paratoie mobili. «Già constatati effetti benefici sulla laguna»

# «Il Mose? Fa bene all'ambiente»

## *E' la motivazione con cui la Bei ha sbloccato 1,5 miliardi*

**VENEZIA.** Nessuno ancora l'ha visto, anche perché non c'è, ma la Banca europea degli investimenti ha deciso di stanziare un miliardo e mezzo di euro per il Mose. La motivazione è presto detta: «Si notano già i primi effetti positivi sull'ambiente lagunare». Nei giorni scorsi l'istituto di credito comunitario ha sbloccato il prestito che sarà erogato attraverso il ministero per le Infrastrutture e il Consorzio Venezia Nuova per bandire la gara europea della realizzazione delle paratoie mobili alle bocche di porto. Prima del via libera definitivo, però, bisognerà attendere la chiusura del «procedimento d'infrazione» in corso presso la Commissione europea, che riguarda la valutazione sul presunto impatto ambientale negativo del Mose. La Bei invece ha già deciso che gli effetti sono benefici.

**TANTUCCI A PAGINA 14**

La Bei sblocca un miliardo e mezzo di euro per la gara sulle paratoie

## Mose, arrivano anche i fondi europei

*La motivazione al via libera: «Si notano i primi effetti positivi sull'ambiente»*

di Enrico Tantucci

Arrivano anche i finanziamenti europei per il Mose, un miliardo e mezzo di euro dalla Bei, la Banca Europea degli Investimenti. Nei giorni scorsi, infatti, come si prevedeva, l'istituto di credito comunitario ha sbloccato il prestito che sarà erogato attraverso il Ministero per le Infrastrutture e il Consorzio Venezia Nuova per bandire la gara europea per la realizzazione

delle paratoie. Il via libera definitivo potrà avvenire quando si chiuderà formalmente il procedimento di infrazione in corso presso la Commissione europea, relativo alla valutazione sul presunto impatto ambientale negativo del Mose. Ma, secondo la Bei, le opere già realizzate avrebbero avuto addirittura un effetto positivo per l'ambiente lagunare.

*Il prestito verrà erogato non appena  
svanirà la procedura d'infrazione  
Primo bando per la bocca del Lido*

Bei è stata motivata a concedere il finanziamento - si rileva nel sito internet dell'Istituzione finanziaria europea - anche dalle notizie relative ai riflessi positivi sull'ambiente in laguna prodottisi in seguito alla realizzazione delle opere del Mose già effettuate. In Lussemburgo - dove ha sede l'Istituto - si è anche tenuto conto degli effetti positivi del sistema Mose sullo scambio dell'acqua tra il mare e la la-

guna. Ad impressionare favorevolmente la Bei è stato anche il fatto che le paratoie mobili del sistema Mose saranno invisibili quando non in azione ed avranno perciò un basso impatto ambientale, se paragonate ad analoghe opere realizzate in altri paesi europei. Convinzioni - su cui molti in laguna non saranno certo d'accordo - formatesi anche sulla base del progetto e degli studi che Magistrato



alle Acque e Consorzio Venezia Nuova hanno inviato in

sede europea, parte di un dossier articolato, in risposta alle contestazioni della Commissione europea. Un atto che, in assenza di ricorsi, metterebbe la parola fine alla vicenda della Procedura di Infrazione, aperta dalla Commissione Ambiente dell'Ue a carico dello Stato italiano per aver aperto i cantieri del Mose in laguna senza le necessarie autorizzazioni europee per le aree vincolate. La procedura metteva sotto accusa

l'Italia per non aver rispettato Direttive europee sull'ambiente e la fauna selvatica, in particolare nelle zone tutelate Sic e Zps di San Nicolò, Ca' Roman e Santa Maria del Mare.

Ma lo sblocco dei fondi della Bei sembra andare in direzione opposta, consentendo già entro l'anno, con ogni probabilità, di bandire le gare per la realizzazione delle paratoie alle bocche di porto,

che dovrebbero avere un costo complessivo di 800 milioni di euro. Il primo intervento a partire, già predisposto, dovrebbe essere quello degli impianti alla bocca di porto del Lido, per un importo di circa 160 milioni di euro. Il prestito della Bei di un miliardo e mezzo di euro è una "fetta" significativa del costo complessivo dell'opera va, che permetterebbe di completare la realizzazione del Mose, il cui investimento complessivo è di circa 4,5 miliardi di euro e i cui lavori, secondo gli ultimi aggiornamenti, dovrebbero concludersi nel 2013.